



OSSERVATORIO NAZIONALE **AMIANTO** COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede Legale: Via Trieste , palazzo Piacentini – 87040 MONTALTO UFFUGO (Cs)

Sede Operativa: Piazza G. Mancini, 60 – Edificio “I Due Fiumi” - 87100 COSENZA

Cod. Fisc. 98089640787 pec: onacosenzaec.it E-mail: onacosenza@gmail.com www.onacosenza.it

Cosenza, li 09.09.2021

OGGETTO: attività ONA Cosenza e proposte operative per l’eliminazione del rischio amianto nel territorio calabrese

Premessa

L’ONA Cosenza è la sezione provinciale dell’Osservatorio Nazionale Amianto. Essa costituisce un’Associazione, senza fini di lucro che si interessa, in particolare, al problema dell’amianto, oramai divenuto pressante ai fini della tutela della salute e dell’ambiente, stante la diffusa presenza di detto materiale, ampiamente utilizzato in edilizia, con rischio di dispersione e conseguenti danni per l’ambiente e per la salute della popolazione.

L’ONA Cosenza svolge una intensa opera di divulgazione scientifica e tecnica mediante organizzazione e/o partecipazione a numerosi convegni a valenza regionale finalizzata alla prevenzione primaria dall’esposizione al rischio amianto. Inoltre, sempre su base volontaristica, collabora con gli Enti Locali per l’attività di formazione/informazione del personale e censimento dei siti/fabbricati con presenza di amianto.

L’Associazione ONA è l’unica struttura presente in Calabria specificatamente dedita all’attività di prevenzione del rischio amianto. Dal momento della sua costituzione (novembre 2011) l’Associazione ha portato all’attenzione delle Istituzioni la “questione amianto” ampiamente sottovalutata, sebbene esistano normative che impongono precisi ruoli e responsabilità alle amministrazioni locali e regionali. Ciò è avvenuto sia per la scarsa informazione delle reali conseguenze sulla salute che l’esposizione all’amianto comporta, che per l’indifferenza che generalmente si riscontra da parte di Enti ed Istituzioni verso le tematiche di tutela della salute ambientale.

Queste circostanze sono venute alla luce già nel primo convegno regionale che l’ONA ha organizzato nel gennaio 2012 presso il Salone degli Specchi della Provincia di Cosenza che ha visto la partecipazione di sindaci, rappresentanti di altre istituzioni, esperti e tanti cittadini.

Da allora molti sono stati gli incontri, convegni e seminari che l’ONA ha organizzato, interessando finanche il mondo della scuola con attività di educazione ambientale riscuotendo un successo tale da essere apprezzata dall’Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale.

Ma è soprattutto nel campo della **prevenzione primaria del rischio amianto** che l’ONA Cosenza si è distinta, ideando e proponendo **interventi concreti di carattere normativo ed operativo** all’amministrazione regionale. Nelle due audizioni nella IV Commissione Ambiente della Regione Calabria (17.06.2013 e 12.05.2016.) ho illustrato, consegnando apposita relazione, una serie di provvedimenti utili per l’avvio dell’eliminazione del rischio amianto nei territori comunali anche in adempimento della Legge Regionale 14/2011 sull’amianto, giunta con molto ritardo (la Calabria è stata la penultima regione a legiferare rispetto alle scadenze

imposte dalla L. 257/92 e dal D.M. 08.08.1994). **Allo stato attuale, tuttavia, nessuna delle proposte contenute nel suddetto documento, seppur condivise in sede di audizione, sono state attuate dalla Regione Calabria.**

Nel corso della pubblicazione del **PRAC** (Piano Regionale Amianto Calabria), abbiamo presentato tre osservazioni importanti ai fini della bonifica e delle relative procedure semplificate, fortunatamente accolte con la pubblicazione definitiva del documento sul BUR Calabria dell'8.05.2017. Si tratta dei seguenti tre punti considerati dal citato PRAC:

1 – Concessione di incentivi economici per la bonifica dell'amianto sia ad enti pubblici che a privati (art. 17.1)

2 - Inserimento dei siti artigianali e/o industriali dimessi, altamente inquinanti (art. 6.3)

3 – La bonifica di piccole quantità di materiali contenenti amianto (microraccolta-art. 15)

Il PRAC approvato ha preso atto anche dei dati regionali del telerilevamento dell'amianto, resi noti in data successiva alla sua prima approvazione (dati consegnati ai Comuni dalla Regione a partire dal 08.03.2016), i quali hanno confermato le previsioni dell'ONA in quanto giudicavamo che **l'amianto fosse presente in quantità rilevante nel territorio calabrese**. Infatti, a fronte dei vecchi dati regionali, che documentavano appena 454.717 mq di coperture, il telerilevamento ne ha accertati, invece, circa **10.700.000 mq**, senza tener conto dell'amianto che il telerilevamento non "vede" (canne fumarie, tubazioni interrato, serbatoi, coperture di piccole dimensioni).

Va fatto notare che **nessun comune** della Calabria **ha presentato Osservazioni al PRAC** (ed avevano tante ragioni per farlo), confermando **l'assenza di attività d'informazione da parte della struttura regionale** che non si doveva limitare al solo avviso on-line, ma doveva procedere ad avvisare a mezzo pec tutti comuni. La conferma dell'**inerzia regionale** la si ritrova nel mancato aggiornamento del PRAC che, trascorsi due anni, doveva essere aggiornato come recita il comma 3 dell'art. 4 della L. Rle. In seguito alla pubblicazione del PRAC i Comuni sono stati **obbligati** ad avviare alcuni precisi adempimenti, tra i quali la **redazione del PAC** (Piano Comunale Amianto). Di tale importante adempimento l'Associazione non ha alcuna notizia di adozione da parte di alcun comune in Calabria.

Sono tanti gli adempimenti disattesi e la **Regione non può fare un passo ogni dieci anni**: vanno avviate una serie di attività che un dipartimento regionale moderno dovrebbe considerare come "attività ordinaria", tra le quali vi sono le **direttive operative** che devono essere indirizzate ai Comuni sulle attività di bonifica.

Nel corso della nostra intensa attività (consultabile sul web sul sito www.onacosenza.it), espletata come volontariato, abbiamo ritenuto indispensabile **richiedere la costituzione dello Sportello Regionale Amianto** quale punto di riferimento regionale **a supporto dei Comuni** nonché al fine potenziare il settore amianto scarsamente operativo. Purtroppo la nostra richiesta, formulata per iscritto sia al precedente governatore **non ha avuto alcun riscontro**.

Problematica amianto: situazione attuale in Calabria

L'amianto è responsabile di numerose malattie dell'apparato respiratorio tra le quali il più grave è il mesotelioma pleurico. Il fenomeno si manifesta in tutta la sua gravità dai dati prodotti dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e, per quanto riguarda l'Italia, dal Ministero della Salute. I decessi per solo mesotelioma nel periodo 1993-2015 risultano pari a 27.356 ma bisogna, comunque, tener conto che tali dati sono aggravati da ulteriori decessi dovuti ad altre malattie asbesto correlate.

La situazione in Calabria è stata finora sottovaluta tant'è che la Legge Regionale 14/2011, come già puntualizzato, giunge tra le ultime regioni che, con ritardo, hanno attuato le disposizioni conseguenti alla L. 257/92, legge che ha messo a bando l'amianto dal territorio italiano. **Allo stato non risulta alcun avanzamento** in ordine alla realizzazione degli obiettivi della Legge 14 malgrado la consapevolezza che **sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale**: molte aree del territorio presentano strutture, per lo più vecchi opifici, in notevole stato di degrado che necessitano di **urgenti interventi di messa in sicurezza** e definitiva bonifica. **In queste situazioni il danno ambientale aumenta in modo esponenziale con notevole rischio per la salute pubblica.**

Pertanto, nelle more dell'attuazione degli obiettivi della citata legge 14/2011 è indispensabile, con urgenza, individuare tutte le possibili fonti di finanziamento finalizzati alla bonifica di tali siti.

Provvedimenti da attivare nell'immediato: i suggerimenti dell'ONA

- 1-Sollecitare i soggetti interessati ad **accelerare i provvedimenti** per il raggiungimento degli obiettivi della Legge Regionale (attuazione del Piano Regionale Amianto, Piano Comunale Amianto, Piano Smaltimento, ecc..) in modo da fornire un quadro di riferimento agli Enti preposti (Province, Comuni, ASP, ArpaCal) per ottemperare in tempi certi e con la massima sollecitudine ai compiti loro assegnati dalle leggi in materia; particolare importanza riveste **la concreta operatività del C.O.R. Calabria** a cui è connesso il Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM).
- 2-Garantire il rispetto di quanto sancisce l'art. 11, comma 4, della L. R.le 14/2011 e dal parag. 17.1 del Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC)in ordine ai **contributi per interventi di bonifica da amianto per edifici pubblici e privati.**
- 3-Ricostituzione dell'Unità Speciale Amianto (gruppo di lavoro regionale amianto).
- 4-Aggiornare del PRAC ai sensi dell'art. 4, c. 3 della L. Rle 14/2011.
- 5- Istituzione dello **Sportello Regionale Amianto**, con il coinvolgimento degli esperti dell'ONA Cosenza, al fine di creare un circuito relazionale con i Comuni e coordinare le attività di censimento.
- 6-Censimento dei siti con dichiarata pericolosità per la salute pubblica, corredato da analisi di rischio effettuate da tecnici specializzati nel settore, al fine di comporre una graduatoria di priorità in base allo stato di pericolosità, con successiva messa in sicurezza e bonifica definitiva; 7 - divulgazione alla popolazione interessata delle norme minime di comportamento per evitare esposizione alle fibre di amianto.
- 7-Creare un tavolo di consultazione con le Associazioni di categoria (Industria, Artigiani, Commercio) al fine di concordare i livelli di interventi reciproci per le finalità di sicurezza.

- 8-Verifica di possibili accordi con istituti bancari per l'erogazione di finanziamenti agevolati finalizzati alla bonifica, con interessi a carico della Regione/Provincia/Comune.
- 9 -Emanazione di specifici indirizzi ai comuni per la formulazione di apposite convenzioni con ditte specializzate ed autorizzate per l'offerta di servizi a prezzi contenuti e nelle forme di legge.
- 10-Snellimento delle procedure ASP per lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto.

Tanto ritengo di dover suggerire per la soluzione di questa annosa e pressante problematica di carattere sanitario.

Confidando in un positivo riscontro ed augurando il successo sperato, porgo distinti saluti.

Ing. Giuseppe Infusini
(Presidente ONA Cosenza ODV)

